

Fondi fusione, Callipo - Stasi: governo non perda tempo



Il Governo Nazionale individui con urgenza i circa 31 milioni di euro necessari a rimpinguare, già per il 2019 in corso, il fondo per i comuni che hanno scelto ed attuato la fusione.

La diminuzione di queste risorse equivale ad ipotecare, anche e soprattutto in Calabria, il sostegno importante a questi processi che sono invece virtuosi e da incoraggiare.

È quanto dichiarano, congiuntamente, **Gianluca Callipo** Presidente di Anci Calabria ed **Flavio Stasi** Sindaco di Corigliano-Rossano (terza città della Calabria, istituita da circa 2 anni dalla fusione delle due originarie Città di Corigliano e di Rossano), chiedendo che venga riavviato il confronto sulla questione aperta e ripristinato, senza rinvii, già in questo anno, quanto previsto dalla legge sulle fusioni.

Perché questo gap nella ripartizione delle risorse – scandiscono – a tutto e solo svantaggio di quelle autonomie locali che hanno scelto ed avviato un percorso virtuoso di unificazione burocratica ed istituzionale, non venga percepito come un passo indietro dello Stato, è necessario – continuano – che il nuovo Governo non perda adesso un attimo nella individuazione della soluzione, incrementando il fabbisogno rappresentato dal maggior numero dei comuni fusi.

Una soluzione urgente che – aggiungono il **Presidente Anci Calabria** ed il **Primo Cittadino di Corigliano-Rossano** – così come è stato già ribadito nei mesi scorsi anche in Anci

nazionale va trovata e condivisa subito, pena la messa a rischio delle esperienze positive avviate in tanti territori del Paese con gravi ripercussioni su spese ed investimenti già pianificati.

Come è stato già chiarito – concludono **Callipo** e **Stasi** – la soluzione auspicata, finalizzata a sostenere convintamente e nei fatti questa strada virtuosa per le autonomie locali, non soltanto non è impossibile ma risulterebbe ancor di più percorribile considerando che nei prossimi anni si andrà incontro ad un fisiologico turnover tra i primi comuni fusi che saranno in uscita dalla fascia e dai termini previsti per il beneficio finanziario rispetto a quelli che invece che vi entreranno o che vi sono entrati da poco perché di recente fusione, come ad esempio CORIGLIANO-ROSSANO.